

La testimonianza

«I missili a pochi metri da casa»

Alessandro Altamura, cassinate doc, vive e lavora negli Emirati Arabi per una grande azienda del food
 Racconta: «C'è allerta e i razzi passano nel cielo, ma ci sentiamo protetti dall'ottimo sistema difensivo»

CASSINO
 MARTAPANZA

«Qui la vita sta andando avanti, non ci sono chiusure o blocchi, ognuno sta continuando a svolgere le proprie attività di sempre, anche se facendo attenzione a non stare troppo per strada, perché comunque capita spesso di veder passare razzi nel cielo e sciami di droni. Si sentono le sirene e rumori che vengono dal cielo. Ma poi è quasi come se ti ci abituassi. Certo, fa effetto veder cadere una bomba a duecento metri da casa tua, come è capitato a me: fortunatamente è caduta in strada. Ma qui, seppur in un stato di allerta e di normale preoccupazione, viviamo con la consapevolezza che il sistema difensivo funziona molto bene e che il governo degli Emirati Arabi ci supporta in tutto, ci contatta continuamente per qualsiasi bisogno». Alessandro Altamura, chef e cassinate doc, vive a Dubai dove lavora come direttore culinario dell'azienda Italfood, coordinando il lavoro di 700 dipendenti ai quali imparte formazione e istruzioni sul lavoro da svolgere nel caseificio che è il più grande dell'area e fa spedizioni in tutto il Sud-Est asiatico, nel continente africano ed oltre. E decide i menù dei ristoranti.

I proprietari di Italfood, anch'essi italiani: Ciro, originario di Napoli, e Laura che arriva da Milano. Come loro, anche molti altri italiani che lavorano nell'azienda tra cui Simone, un giovane pizzaiolo originario di Cassino, non pensano - almeno per il momento - di tornare in Italia, perché come ha raccontato Alessandro «la situazione non è estremamente grave, non c'è quello stato di emergenza che sembra invece trasparire da certi notiziari. È vero che a livello lavorativo non stiamo lavorando con l'estero, perché è stato chiuso lo stretto e non arrivano tutte le merci che giungono in regime normale. Ed è vero che c'è allerta, ma il governo qui ha un sistema difensivo molto efficiente: ha già intercettato e distrutto in aria almeno 500 razzi. È vicino agli stranieri e li accudisce sotto ogni punto di vista: quando sono stati fermati i voli, i turisti rimasti bloccati qui sono stati ospitati negli alberghi e rifocillati: il governo ha dato loro ospitalità e si è preso carico di tutto».

Alessandro è stato a Cassino l'ultima volta ad agosto scorso e per la prossima estate era nei piani l'arrivo di suo figlio, intenzionato ad entrare nel mondo del lavoro: «Vedremo come si svilupperanno gli eventi - ha detto lo chef Altamura - e spero tanto che questa situazione di conflitto non si allarghi all'Europa, perché noi siamo preoccupati in quanto i Paesi europei non hanno

capacità difensiva come quella che stiamo vedendo qui. Qui, infatti, abbiamo visto come hanno funzionato la macchina per il trasporto emergenziale e l'evacuazione delle persone in caso di emergenza, come si è verificato il primo giorno in cui sono arrivati i razzi a Dubai. Per cui stupisce sentire notizie che tendono a far passare la situazione come gravissima, quando tale non è. Come se si volesse far crollare il mito della Dubai sicura, dove si vive tranquilli, dove tutti hanno lavoro e buona qualità della vita».

Infine Alessandro si rivolge ad amici e parenti di Cassino che negli ultimi giorni hanno infiammato il suo smartphone: «Sto bene, state tranquilli perché non c'è da preoccuparsi, almeno per ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle bombe esplosa a Dubai

CELEBRAZIONI

“Tommaso il Santo” Un docufilm che emoziona

ROCCASECCA

DONATO GRIMALDI

Anche quest'anno Roccasecca si appresta a festeggiare San Tommaso, figlio illustre della città dove ebbe i natali. Tra le tante iniziative, tra cui quelle proposte dall'associazione Fides et Ratio presieduta da Antonio Marsella. Il primo momento si terrà domani: in programma alle 21, nella chiesa di S. Margherita, la proiezione del docufilm “Tommaso il Santo”. La pellicola realizzata nel 2023 in occasione della ricorrenza dei settecento anni della canonizzazione, avvenuta il 18 luglio 1323, quando Papa Giovanni XXII, ad Avignone scrisse il nome di Tommaso nel registro dei Santi. Un prezioso lavoro, ideato e scritto da Antonio Marsella, che ne ha curato anche la regia con la collaborazione di Cristina Raso, mentre la regia del processo di canonizzazione è stata di Franco Palombi e Rita Casavecchia. Nel marzo 2024 l'autore donò a papa Francesco in udienza la pellicola che fu molto apprezzata dal pontefice.

Per la realizzazione, i tecnici Antonio De Carolis e Giorgio Giovinazzi furono impegnati in molte località: da Montecassino a Fossanova, da Monte San Giovanni Campano a Maenza, da Napoli a Loreto Aprutino passando per Orvieto, Perugia, Chieti, Firenze e Pisa. Inoltre lo stesso Marsella venerdì sarà invece impegnato a Priverno, dove nella sala delle cerimonie del Comune presenterà la sua pubblicazione del primo volume “San Tommaso d'Aquino - Un Genio della civiltà Occidentale”. La presentazione sarà a cura di Fernando Riccardi, giornalista e scrittore. Il secondo volume “San Tommasino - L'attualità di un Genio, sarà invece presentato successivamente a Fossanova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dono del docufilm a papa Francesco



Tra Teoria e Pratica alla scoperta del DEEPTeCH e AI
 Il nuovo progetto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Background DEEPTeCH AITI - Artificial Intelligence Training and Innovation STAGE 2

5 Marzo

STEP1 DESIGN THINKING & TOOL AI
 PER CASI AZIENDALI
 ON LINE | 09.00 - 14.00

Roberto Bruni | Alessandro Bria | Ciro D'Elia



SCAN ME
 ON LINE Link



SCAN ME
 INFO

**RASSICURA PARENTI
 E AMICI:
 LA SITUAZIONE
 AL MOMENTO
 NON È COSÌ GRAVE**